

Lavoratori stranieri E' boom di richieste

Nel **2007** il fabbisogno previsto di **lavoratori stranieri** in Italia è compreso tra 160.000 e 228.000. Si tratta del **record di richieste**: il dato minimo è infatti superiore di 54.000 unità rispetto al 2006 e anche il massimo segna un incremento rispetto all'anno precedente di 65.000 unità. Il maggior numero di assunzioni sarà nel settore dei **servizi alle imprese**, seguito dall'**industria** (costruzioni e metalmeccanica). Ancora poco richieste invece le figure professionali, sempre notevole è la richiesta di lavoro medio-basso

ROMA - E' record di richieste di lavoratori immigrati da parte delle imprese italiane. Secondo l'approfondimento specifico di Excelsior, il Sistema informativo di Unioncamere e Ministero del Lavoro sui fabbisogni occupazionali e le previsioni di assunzione delle imprese italiane, il fabbisogno previsto per il 2007 è compreso tra un minimo di 160.000 lavoratori stranieri (54mila in più rispetto al 2006) e un massimo di quasi 228.000 (oltre 65mila in più dell'anno scorso). Quest'ultimo dato, si legge in una nota di Unioncamere, è anche superiore al livello record del 2003 (224.400 unità). L'incremento è rilevante non solo in termini assoluti ma anche relativi, visto che le assunzioni di lavoratori immigrati a fine anno potrebbero rappresentare il 27,1% delle entrate complessive (erano il 23,3% nel 2006 e al 28,2% nel 2005).

Ad assumere di più si prevede siano i servizi (134mila gli immigrati richiesti) rispetto all'industria (93mila). Il comparto con la più spiccata propensione a ricorrere a manodopera straniera è, anche quest'anno, quello dei servizi operativi alle imprese, dove la stima di massima (27.100 entrate) arriva a coprire oltre la metà del totale delle assunzioni programmate. Al secondo posto - in termini relativi sul totale dei flussi in entrata previsti per il 2007 - si collocano la sanità e i servizi sanitari privati (quasi 15mila), seguiti dal settore turistico (37mila).

Alle spalle alcune attività dell'industria: non solo le costruzioni (il cui grado di 'etnicizzazione' è evidente con 38mila richieste di lavoratori immigrati nel 2007) ma anche la metalmeccanica (9mila) e, a poca distanza, il legno-arredo (circa 5mila). Il Nord-Est si conferma anche quest'anno l'area in cui si registra la maggiore incidenza, sul totale delle assunzioni: un assunto su tre è infatti straniero.

Poche invece le novità per quanto riguarda la domanda di figure professionali. Sempre consistente è la richiesta di figure medio-basse. Le assunzioni di profili dirigenziali, di elevata specializzazione e di professioni tecniche superano di poco il 6% delle entrate complessive, guadagnando 1,2 punti percentuali rispetto al 2006. In leggera crescita il peso delle assunzioni di figure da inserire in attività amministrative (dal 3,0 al 5,7%), a fronte però di una flessione delle figure relative alle vendite e ai servizi (22,3% rispetto al 24,1% del 2006). Stabile il peso dei conduttori di impianti e assimilati, mentre cresce di un punto percentuale l'incidenza degli operai specializzati e diminuisce di tre punti - rispetto all'anno scorso - l'incidenza del personale non qualificato.

(Ansa - Adn Kronos)

(10 September 2007) <http://metropoli.repubblica.it/homepage/apertura.html>